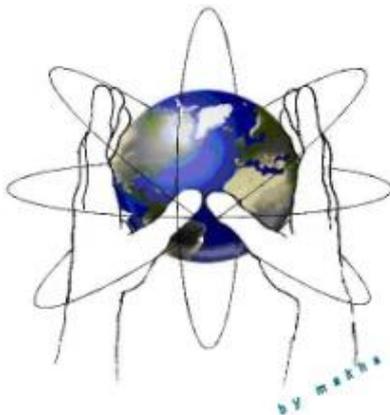


Comitato per una Civiltà dell'Amore

per il nuovo modello di sviluppo:

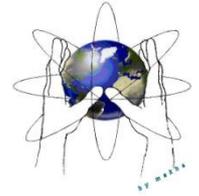
***Programma di conversione delle armi nucleari in
progetti di sviluppo nei Paesi poveri***



Ing. Giuseppe Rotunno



Obiettivi del Programma (1/2)



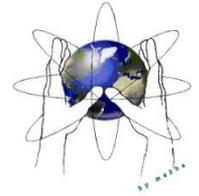
Pace nel mondo attraverso il disarmo e la conversione nucleare,
coinvolgendo organizzazioni sociali e informare l'opinione pubblica ad ogni
livello (es. Istituzioni internazionali, Governi nazionali, Gruppi Industriali,
Organizzazioni sociali, ONG e cittadini privati)



Una Marcia della Pace - 2000

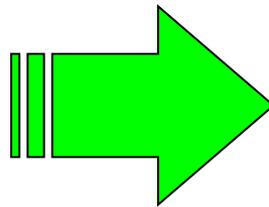
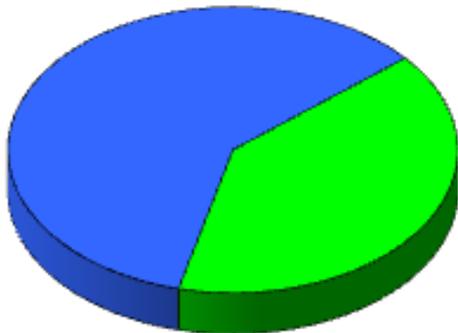


Obiettivi del Programma (2/2)



Il **dividendo economico**, attraverso la conversione dell'uranio militare in uranio ad uso civile, da destinare allo **Sviluppo** di Paesi poveri e alla **Cooperazione internazionale** con l'obiettivo di ridurre la fame e la povertà nel mondo.

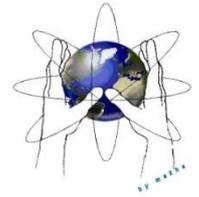
Dividendo per la pace



Una parte da destinare allo sviluppo con **micro-progetti**, in particolare con **Energia Solare**.



Principali benefici derivanti dalla conversione nucleare per uno sviluppo internazionale

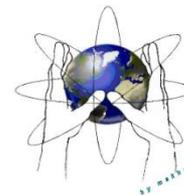


Aumento della **Sicurezza e della Pace Nucleare** nel mondo;

Finanziamento di **programmi e micro-progetti di sviluppo** nei paesi poveri con il dividendo economico della conversione nucleare (con conseguente maggior benessere nei PVS).

Conversione in energia civile delle armi nucleari, con **riduzione di inquinamento da CO2 e cambiamenti climatici**





In Italia nasce il Programma di Conversione nucleare e sviluppo

1989 1° Convegno italiano del “**Programma sul disarmo nucleare – energia per strategie industriali – sviluppo del mondo**”, Università LUISS, Roma, 28 Novembre, con la partecipazione di Edoardo Amaldi (allievo di Enrico Fermi), Giuseppe Rotunno, Elio Sgreccia, Mario Silvestri, Vittorio Canuto, Renato A. Ricci, Vincenzo Tornetta e altri promotori del Programma.



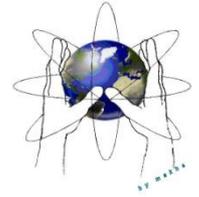
E. Amaldi



E. Fermi

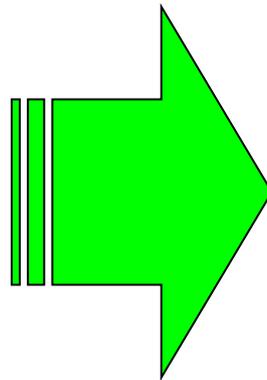
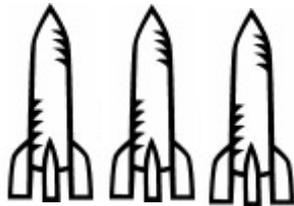


Obiettivi del Programma di conversione nucleare

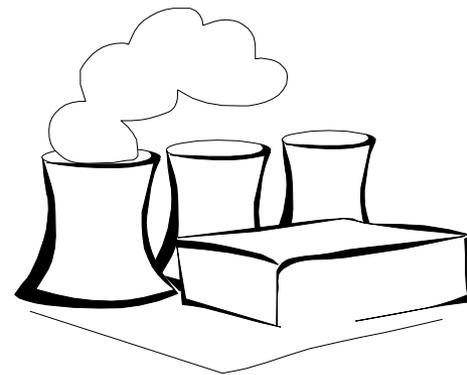


Il principale obiettivo del Programma è la conversione delle armi nucleari in combustibile per la produzione di energia e lo sviluppo nei paesi poveri

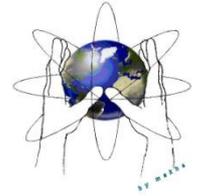
Armi atomiche



Impianto Nucleare



Sviluppo delle iniziative di conversione nucleare



1992
1° Simposio Internazionale organizzato tramite STES e la Fondazione A. De Gasperi, per scienziati ed esperti degli USA, Russia, Giappone ed Europa, sulla conversione delle armi nucleari in combustibile per energia pacifica e lo sviluppo, con il **Messaggio di apertura di Giovanni Paolo II.**

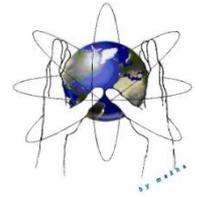
1993
Accordo USA-Russia sul Piano di conversione nucleare “**Megatons to Megawatts**” di **20.000 testate nucleari** in 20 anni (www.usec.com/megatonstomegawatts).



Yeltsin
e
Clinton



“Megatons to Megawatts”: quale evoluzione?



il Programma “Megatons to Development”

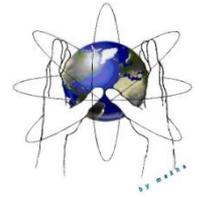
che, dallo smantellamento delle ulteriori **testate nucleari** in disarmo, propone di produrre combustibile nucleare utilizzando come diluente dell'HEU non solo l'uranio naturale ma anche l'Uranio delle scorie nucleari,

destinando allo sviluppo dei Paesi poveri il grande beneficio economico della riconversione nucleare.

Tale programma così riformulato è stato proposto dal Gruppo di Enti (GPNP – Gruppo di Promozione del Nucleare di Pace) costituito dal Comitato per una Civiltà dell'Amore.



Il Gruppo di Enti (GPNP)



2006
Formazione del Gruppo di Enti GPNP costituito da diverse Istituzioni (scientifiche, industriali, accademiche, sociali, ONG) per la promozione del Programma “*Megatons to Development*” per la conversione in combustibile delle **testate nucleari**.

Sindacato



Università

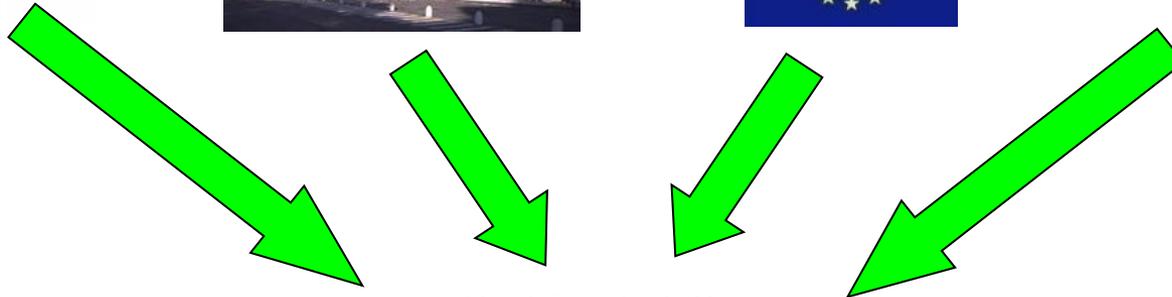


Industria nucleare



ONG

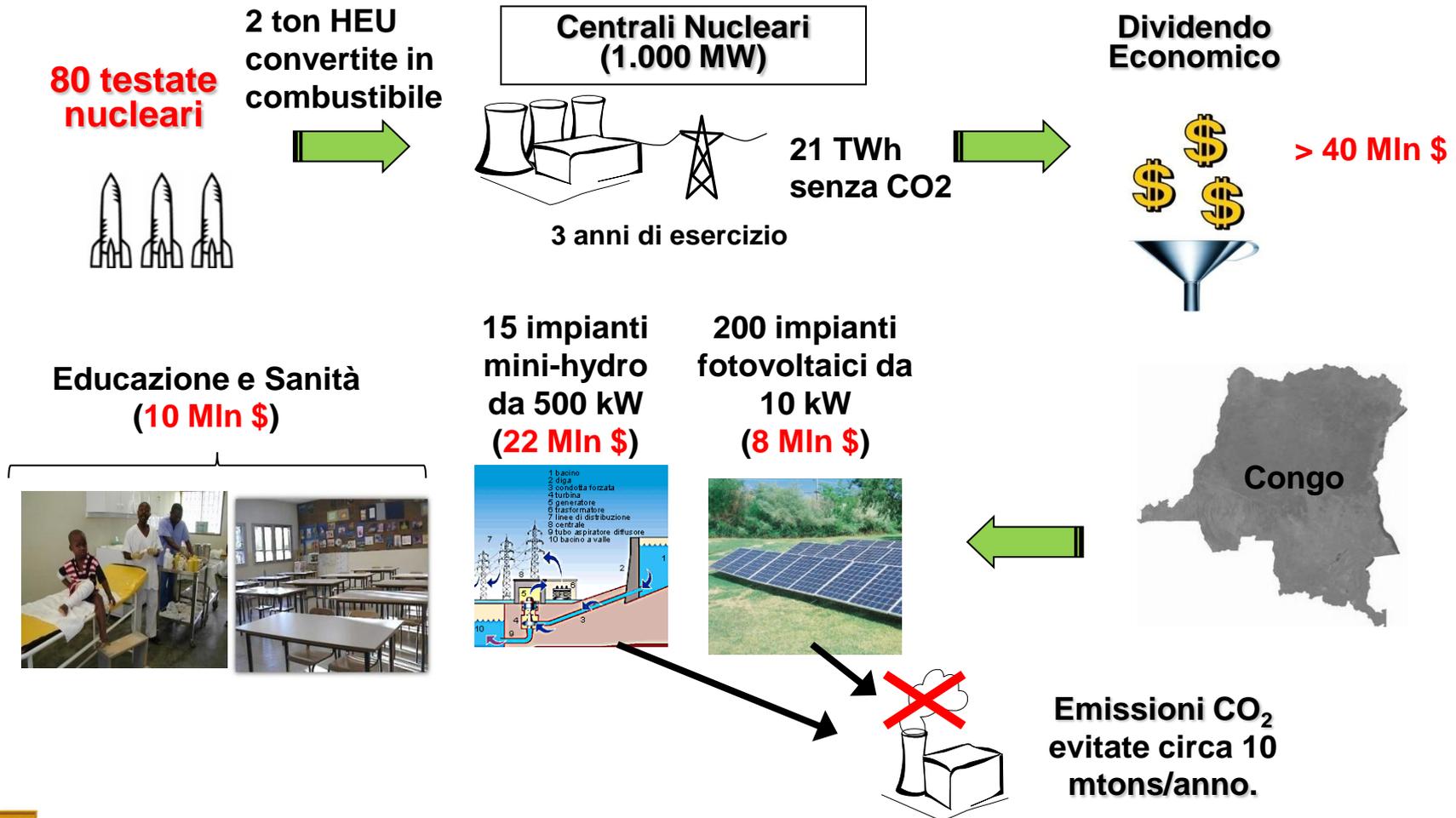
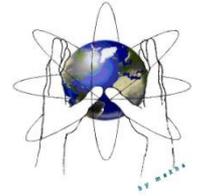
*Comitato per una
Civiltà dell'Amore*



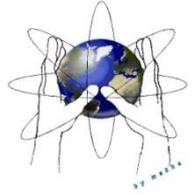
**GRUPPO di
ENTI**



Ciclo del Programma di Conversione nucleare e sviluppo: esempio a favore di un PVS



Cosa sta a Cuore alle Religioni e all'Umanità?



Trasformare terrificanti strumenti di morte in progetti di vita

Cosa fare ora?

La conversione delle decine di migliaia di testate nucleari (ognuna per oltre 700 mila anni capace di uccidere fino a 1 milione di persone in pochi secondi), a favore dello sviluppo a partire dai Paesi poveri, come auspica il Papa

